

Primo Piano

# Il Comune di Barolo entra in Iter Vitis, la rete europea dedicata alla cultura del vino

di: Redazione

7 febbraio 2026



Il Comune di Barolo ha aderito ufficialmente a **Iter Vitis**, l'itinerario Culturale dedicato alla vite e al vino riconosciuto dal **Consiglio d'Europa**. Si tratta dell'unica rete culturale europea interamente focalizzata sulla storia, sui paesaggi e sulle pratiche legate alla viticoltura, intesa come elemento identitario e patrimonio condiviso tra diversi Paesi.

L'adesione riguarda un territorio già ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Barolo si trova infatti all'interno della core zone del Paesaggio Vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale **UNESCO** dal 2014. L'ingresso in Iter Vitis rafforza dunque il posizionamento del comune piemontese all'interno delle politiche culturali europee che mettono in relazione paesaggio, comunità locali e sviluppo sostenibile.

Iter Vitis nasce in Sicilia, a **Sambuca di Sicilia**, e ottiene il riconoscimento ufficiale del Consiglio d'Europa nel 2009. Oggi coinvolge 24 Paesi e promuove attività di cooperazione culturale, ricerca, valorizzazione dei territori rurali e turismo consapevole, ponendo il vino non come semplice prodotto economico, ma come espressione di storia, lavoro e relazioni sociali.

«Entrare in Iter Vitis significa rafforzare l'identità culturale di Barolo e il suo ruolo all'interno di una rete europea che tutela e racconta il paesaggio del vino», ha dichiarato il sindaco **Fulvio Mazzocchi**, sottolineando l'importanza di un dialogo tra territori che condividono una lunga tradizione agricola.

Soddisfazione è stata espressa anche da **Susanna Gristina**, presidente dell'Associazione Internazionale Iter Vitis, secondo cui l'ingresso di Barolo contribuisce a consolidare il valore culturale dell'itinerario e ad ampliare le collaborazioni tra aree vitivinicole storiche d'Europa.